



Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 15/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internaz. ne e rapporti con UE del
sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 - PRESA D'ATTO DEL PIANO D'AZIONE
COMMISSIONE EUROPEA, GOVERNO ITALIANO E REGIONE CAMPANIA**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a) il Consiglio Europeo ha rinnovato l'invito agli Stati membri finalizzato al pieno impiego dei Fondi strutturali come sostegno essenziale all'occupazione, alla crescita e alla competitività. Le Conclusioni del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2014, nel quadro della promozione degli investimenti in Europa, affermano che "la Commissione lavorerà a stretto contatto con gli Stati membri interessati per trovare soluzioni al fine di ottimizzare l'uso degli impegni di cui al periodo del Quadro Finanziario Pluriennale 2007-2013";
- b) le raccomandazioni specifiche per paese rivolte dal Consiglio all'Italia nel quadro del Semestre europeo hanno evidenziato l'esigenza di rafforzare ulteriormente la gestione dei Fondi strutturali;
- c) l'Italia ha risposto alle raccomandazioni adottando misure in stretta cooperazione con la Commissione europea: l'adozione del Piano di Azione Coesione dal 2011, l'istituzione delle "Task Force" per alcuni programmi regionali dal 2012, la modifica della governance dei Fondi strutturali con l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e il Dipartimento per le politiche di sviluppo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Legge 125/2013), l'attenzione al tema della capacità amministrativa per la successiva programmazione 2014-2020 con i Piani di rafforzamento amministrativo;
- d) la Regione Campania, oltre alle misure descritte al punto precedente, con le deliberazioni di Giunta n. 148/2013 e ss.mm.ii., ha operato, in condivisione con il Tavolo del Partenariato regionale e con il Comitato di Sorveglianza del Programma, le priorità strategiche da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013;
- e) la Regione Campania, con la deliberazione n. 46/2015, ha, inoltre, demandato all'AdG ulteriori misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, programmate sul POR Campania FESR 2007-2013;

Considerato che

- a) nel corso dell'incontro tenutosi a Reggio Calabria il 23 aprile 2015 la Commissione europea, il Governo italiano e le Regioni Calabria, Campania e Sicilia, nonché il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno condiviso i Piani d'azione per il conseguimento degli obiettivi previsti dai singoli Programmi Operativi nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013;
- b) il Piano d'Azione relativo della Regione Campania evidenzia, tra l'altro, come la correzione finanziaria proposta dalla Commissione europea per la chiusura del fondo FESR del POR Campania 2000-2006, in caso di conferma, costituisca un fattore che incide significativamente sulla positiva attuazione del Piano stesso, gravando sui rimborsi finanziari della programmazione 2007 – 2013 e/o 2014 – 2020 e, di riflesso, sulla liquidità del bilancio regionale;

Ritenuto opportuno

- a) prendere atto del Piano d'azione che è stato condiviso da Commissione europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Campania, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) dare mandato all'Autorità di Gestione di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione del Piano d'Azione di cui al punto precedente;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- b. il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1297/2013;
- c. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013;
- d. il Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013;
- e. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
- f. le DDGR n. 148/2013, n. 378/2013, n. 496/2013, n. 394/2014, n. 647/2014, 657/2014 e n. 46/2015;
- g. il DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii.;
- h. la nota ARES n.388306 del 21/03/2013 della Ce e la relativa nota di riscontro dell'AdG prot. n.370242 del 24/05/2013;
- i. la nota ARES n.1676325 del 04/06/2013;
- j. la nota ARES n. 806381 del 19/03/2014 e relativa nota di riscontro dell'AdG prot. n. 280940 del 22/04/2014;
- k. la relazione integrativa a seguito dell'Audizione del 20 maggio 2014 con i servizi della Commissione europea prot n. 11363/UDCP/GAB/CG del 20/06/2014;
- l. la nota ARES n. 4084376 del 05/12/2014 e 4242602 del 17/12/2014 e relativa nota di riscontro della Programmazione Unitaria regionale prot. 3161/UDCP/GAB/CG del 17/02/2015
- m. il Piano d'azione condiviso da Commissione europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Campania, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

- 1. di prendere atto del Piano d'azione che è stato condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare mandato all'Autorità di Gestione di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione del Piano d'Azione di cui al punto precedente;
- 3. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 – 2013 - Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 - 2013 ed al BURC per la pubblicazione.